



PARROCCHIA BUCCINASCO
MARIA MADRE DELLA CHIESA

SETTEGIORNI

C O M U N I T À



LA MIA AUTOSTRADA VERSO IL CIELO di Don Maurizio

Presso l'aula consigliare di Buccinasco potreste vedere una mostra, organizzata per la festa che presenta la figura di Carlo Acutis, giovane milanese che verrà beatificato il 10 ottobre prossimo ad Assisi. Una breve esistenza la sua, nasce a Londra il 3 maggio 1991 e muore a Monza il 12 ottobre 2006. Breve ma intensa e spiritualmente 'compiuta', tanto che la Chiesa ha riconosciuto la sua santità. Cioè di aver vissuto con profondità l'amicizia con Cristo ed ora lo propone all'imitazione e tutto il popolo cristiano. Vedendo la mostra e leggendo qualche sua biografia sarete confermati in questa impressione di vita realizzata e santa. Quello che vorrei oggi sottolineare è però qualcosa di molto più semplice. Egli è nostro contemporaneo. Non è neanche impossibile che l'abbia visto perché spesso mi recavo nella sua parrocchia S. Maria Segreta in Milano. E questa osservazione così semplice mi fa dire che forse in questo nostro tempo non manca la presenza di Dio ma la nostra fede.

Perché noi discepoli di Gesù siamo diventati lamentosi, sfiduciati, senza speranza perché abbiamo l'impressione che Dio ci abbia abbandonato. Anzi, di più, molti sono convinti che questo sia il tempo dell'azione demoniaca: visto il successo che hanno certi programmi e certi predicatori. Eppure, Gesù e il suo Spirito agiscono anche oggi chiamandoci ad una attenzione e fiducia vive e vitali.

Papa Francesco nell'esortazione apostolica post sinodo dei giovani dice parlando dei 'santi giovani': *Il cuore della Chiesa è pieno anche di giovani santi, che hanno dato la loro vita per Cristo, molti di loro fino al martirio. Sono stati preziosi riflessi di Cristo giovane che risplendono per stimolarci e farci uscire dalla sonnolenza. Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell'amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)».*

Anche Acutis ci invita a ritornare al primo amore, a non lasciarci irretire da ciò che può fuorviarci, ad essere sempre originali e fedeli. Ha scritto: *"tutti nascono originali, molti muoiono come fotocopie".*

DOM 20 **IV Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore**
10.30 Messa in oratorio a Romano Banco
11.30 Messa
18.00 Messa

LUN 21 08.30 Rosario
09.00 Messa
20.30 Rosario

MAR 22 08.30 Rosario
09.00 Messa
21.00 Consiglio Pastorale

MER 23 08.30 Rosario
09.00 Messa

GIO 24 08.30 Rosario
09.00 Messa

VEN 25 08.30 Rosario
09.00 Messa

SAB 26 08.30 Rosario
09.00 Messa

DOM 27 **V Domenica dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore**
10.00 Messa
11.30 Messa
18.00 Messa

DURANTE LA CELEBRAZIONE è OBBLIGATORIO INDOSSARE LA MASCHERINA

CONSIGLIO PASTORALE



Per la prima volta dopo la pandemia si riunisce il consiglio pastorale **MARTEDÌ 22 SETTEMBRE IN ORATORIO**. Al vaglio dei consiglieri ci saranno l'organizzazione della vita della comunità, non mancheranno riflessioni sul significato del tempo che stiamo vivendo e la risposta che vogliamo dare.

RACCOLTA CARITAS



Caritas ormai da fine agosto ha ricominciato la distribuzione di cibo ai bisognosi. In questa fase abbiamo bisogno di: **zucchero, olio, latte, pasta, alimenti in scatola, passata di pomodoro, riso**. Potete depositare le vostre offerte nella cesta Caritas sui gradini dell'altare. Non possiamo raccogliere cibo fresco.

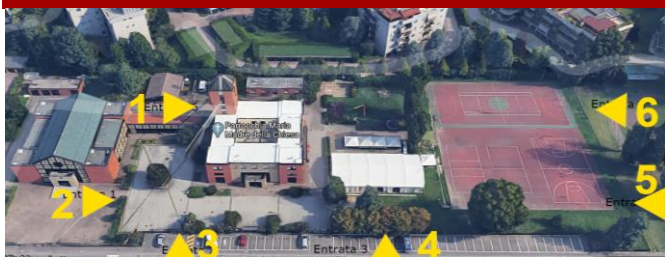


DOMENICA 4 OTTOBRE - MESSA DI ORATORIO

**ORE 10.00 SUI CAMPI DELL'ORATORIO (IN CASO DI PIOGGIA SOTTO IL TENDONE)
SONO INVITATI IN PARTICOLARE BAMBINI DEL CATECHISMO, I RAGAZZI DEL SIRIO,
DEGLI ADO, DEI 18/19ENNI E DEI GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE**

IN TUTTE LE MESSE DEL GIORNO DISTRUBUZIONE DELL'ULIVO BENEDETTO

INIZIA IL CATECHISMO



Ecco la sintesi delle indicazioni per l'inizio che abbiamo mandato a tutte le famiglie. Non si viene agli incontri o alla celebrazione se si ha temperatura sopra i 37,5°C; se si ha sintomi influenzali; se si è in quarantena o isolamento domiciliare; se si è entrati in contatto con persona positiva 14 giorni prima. I bambini utilizzeranno la mascherina e spesso il gel. Non è stato ancora chiarito dagli organi competenti se i bambini potranno abbassare la mascherina nel caso siano seduti a distanza di 1m. Le stanze utilizzate garantiranno il distanziamento di 1m tra i bambini e verranno arieggiate e igienizzate spesso. Le iscrizioni al catechismo si faranno online sul sito www.mmdc.it con la stessa modalità che abbiamo utilizzato per summerlife durante l'estate. Domenica riceverete un messaggio con tutte le spiegazioni per effettuare l'iscrizione. I bambini entreranno dai varchi assegnati, come durante summerlife. Dalle 17.10 alle 17.50 i genitori (o altri accompagnatori e fratelli) potranno entrare nell'oratorio, abbiamo predisposto un piccolo bar sotto il tendone. Iscrizioni e notizie sempre aggiornate su www.mmdc.it

FESTA DI BUCCINASCO



IN OCCASIONE DELLA FESTA DI BUCCINASCO **DOMENICA 20 SETTEMBRE AL MATTINO NON CI SARÀ LA MESSA DELLE 10.00, SOSTITUITA DALLA MESSA DELLE 10.30 NELL'ORATORIO DI ROMANO BANCO.**

RIMANGONO NORMALI LE MESSE DELLE 11.30 E DELLE 18.00

RIAPERTURA ORATORIO



DA LUNEDÌ 21 SETTEMBRE L'ORATORIO PUÒ RIAPRIRE AL PUBBLICO. SI POTRÀ ENTRARE PER GIOCARE. SOTTO IL TENDONE CI SARÀ UN PICCOLO BAR ALL'APERTO.

Terremo traccia di chi entra e la prima volta che si viene sarà necessario portare il patto oratorio famiglia firmato dai genitori e scaricabile dal sito www.mmdc.it da lunedì mattina

LETTURA Is 63, 19b – 64, 10

In quei giorni. Isaia pregò il Signore, dicendo: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti, come il fuoco incendia le stoppie e fa bollire l'acqua, perché si conosca il tuo nome fra i tuoi nemici, e le genti tremino davanti a te. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Signore, non adirarti fino all'estremo, non ricordarti per sempre dell'iniquità. Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo. Le tue città sante sono un deserto, un deserto è diventata Sion, Gerusalemme una desolazione. Il nostro tempio, santo e magnifico, dove i nostri padri ti hanno lodato, è divenuto preda del fuoco; tutte le nostre cose preziose sono distrutte».

RITORNELLO AL SALMO SAL Sal 147

Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo.

EPISTOLA Eb 9, 1-12

Fratelli, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella

prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate. Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

VANGELO Gv 6, 24-35

In quel tempo. Quando la folla vide che il Signore Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Date vi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

CANTI MESSA

CHIESA DI DIO

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia!
Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te.**

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
seme di pace e di bontà.
2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà.
3. Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha.
4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più.

CANTIAMO TE

Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie:
tu sei Dio.
Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte
sei con noi.
Cantiamo te, amore senza fine:
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guidi i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

ALLELUIA

**Alleluia, alleluia, alleluia, vieni, Signore!
Alleluia, alleluia, alleluia, vieni, Signore!**

Vieni Signore a salvarci,
mostraci la tua misericordia.

IO SONO IL PANE VIVO

Io sono il pane vivo disceso dal cielo:
Chi mangia di questo pane,
vivrà in eterno:
e il pane che io darò è la mia carne
per la vita del mondo.

BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

Beati quelli che ascoltano la parola di Dio
e la vivono ogni giorno

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente,
spero che mi accoglierai
chiedo solo di restare accanto a te.
Sono ricco solamente
dell'amore che mi dai;
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli mio Signore,
altro non ti chiederò:
e per sempre la tua strada.
la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore,
fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che tu sai:
con i miei fratelli incontro a te verrò.

PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.(2 volte)**

SEI TU SIGNORE IL PANE

**Sei Tu, Signore il pane, Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.**

Nell'ultima sua cena, Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascrai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, la Chiesa è carità..

E' L'ORA CHE PIA

1. E' l'ora che pia la squilla fedel.
Le note c'invia dell'Ave del ciel.
Ave, ave, ave Maria (2v)
2. Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù.
3. A te, Immacolata, la lode, l'amor;
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

LA VITA NELL'AMORE

**Se la nostra vita sarà nuova
se vivremo tra noi con vero amore,
a quest'uomo che cerca la tua strada
noi sapremo donare la tua luce.**

Di tutto ciò che hai fai dono ai tuoi fratelli:
vi troverai la pace, gioia e libertà!
Resisti alle ricchezze,
non vendere il tuo cuore,
amare la giustizia vuol dire povertà!